

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 12 ottobre 2004, la multinazionale « Bat Italia », proprietaria della ex pubblica Manifattura Tabacchi, ha avviato le procedure di mobilità per i lavoratori di due dei cinque stabilimenti del gruppo, 141 a Bologna e 97 a Scafati, nel salernitano (gli altri stabilimenti si trovano a Lecce, Chiaravalle e Rovereto);

i licenziamenti vengono giudicati dalle organizzazioni sindacali di categoria « inaccettabili », perché in palese e totale violazione dell'Atto di vendita dell'Eti sottoscritto alla fine del 2003 dalla Bat con il Governo Berlusconi che assumeva gli accordi intervenuti in sede sindacale sull'impegno dell'azienda a non procedere a licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (individuali o plurimi) ed a licenziamenti collettivi —:

se non ritengano opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la professionalità dei lavoratori coinvolti, individuando, insieme alla parti, soluzioni alternative a quelle annunciate dai vertici aziendali, nell'intento di garantire un futuro occupazionale e produttivo certo ai lavoratori e per gli stabilimenti stessi, nel rispetto degli accordi suddetti. (4-11267)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAVA, ROSSIELLO e SEDIOLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* Per sapere — premesso che:

l'istituto di genetica vegetale di Bari è, per importanza la prima banca del seme vegetale in Italia;

detto Istituto è stato accorpato all'Istituto di genetica vegetale del CNR;

da notizie di stampa (« La Repubblica » del 12 ottobre 2004) risulterebbe che negli ultimi mesi si siano verificati numerosi inconvenienti agli impianti di refrigerazione tali da compromettere la sopravvivenza stessa del germoplasma custodito;

tale germoplasma, relativo a ben 84 mila semi appartenenti a 500 generi e 600 specie diverse, proveniente da tutto il bacino del Mediterraneo costituisce un patrimonio inestimabile di biodiversità che lo Stato ha il dovere di preservare integro, perseguendo con fermezza comportamenti inadeguati alla sua conservazione;

detto patrimonio genetico risulta fondamentale per garantire la sopravvivenza di produzioni agricole tradizionali —:

se corrisponda al vero la notizia circa il pericolo di sopravvivenza del germoplasma custodito presso l'Istituto di Genetica vegetale di Bari e, nel caso, se non ritenga, per quanto di competenza, di intervenire con urgenza per garantire la corretta conservazione dei semi. (5-03586)

Interrogazione a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

le organizzazioni agricole siciliane hanno recentemente chiesto la convocazione di un tavolo tecnico allargato a tutti i soggetti della filiera per affrontare la crisi del comparto vitivinicolo;

tale stato di difficoltà sembra dovuto — oltre che alla stagnazione del mercato — anche all'importazione da altri paesi di mosto muto (mosto la cui fermentazione è impedita mediante particolari pratiche enologiche consentite dalle disposizioni vigenti) a costi molto contenuti;

tale pratica non è certo da considerarsi illegale ma rischia di trasformarsi in una clamorosa truffa a danno dei consu-

matori poiché il prodotto acquistato potrebbe essere utilizzato per la produzione di vini a denominazione o indicazione geografica;

le conseguenze dal punto di vista economico — come si può facilmente immaginare — sarebbero estremamente negative per i produttori siciliani i quali non riuscirebbero più a vendere a prezzi competitivi a causa delle manovre speculative al ribasso;

se a tutto ciò si aggiunge una perdita consistente della produzione vitivinicola ed una contrazione dei consumi dovuta alla crescita dei costi al dettaglio il quadro non può certo considerarsi confortante —:

se non ritenga opportuno adottare le iniziative necessarie per salvaguardare la viticoltura siciliana oggi mai come in passato così gravemente minacciata. (4-11263)

**Apposizione di una firma
ad una interpellanza.**

L'interpellanza urgente Violante ed altri n. 2-01337, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Nigra.

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta immediata in Assemblea D'Agrò n. 3-03820, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta immediata in Commissione Panattoni ed altri n. 5-03580 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 526 del 12 ottobre 2004. A pagina 15824, prima colonna, dalla quarantatreesima alla quarantacinquesima riga deve leggersi: « PANATTONI, DUCA, ALBONETTI, DE LUCA, MAZZARELLO, RAFFALDINI, ROGNONI, SUSINI e TIDEI. — *Al Ministro* » e non « PANATTONI, DUCA, ALBONETTI, DI LUCA, MAZZARELLO, RAFFALDINI, ROGNONI, SUSINI e TIDEI. — *Al Ministro* », come stampato.

L'interpellanza urgente Boato n. 2-01335 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 526 del 12 ottobre 2004. Alla pagina n. 15827, prima colonna, dalla riga trentottesima alla riga trentanovesima, deve leggersi: « Interpellanza » e non « Interpellanza urgente (ex articolo 138-*bis* del regolamento).